

METTERE AL PUNTO

‘stimolare, spingere qualcuno a una determinata azione’; anche: ‘provocare, aizzare, lusingare’

Esempi

– LVI.28: «Di Matteo di Giorgio arai sentito, chome e' messe segretamente **al punto** e prigionì che dovessino ronpere¹ le Stinche, e chosì feciono».

Corrispondenze. Giuseppe Flavio volgar., Piovano Arlotto, Berni, Cellini, Varchi (cfr. TB § 66, GDLI s. v. *punto*² § 38).

¹ In corrispondenza della *p* l'inchiostro è parzialmente slavato.